

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"  
Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

# ***Un anno di storie da scoprire con tanti nuovi amici da seguire!***



## PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA ANNO SCOLASTICO 2025/2026

### PREMESSA

Quest'anno proponiamo un percorso educativo-didattico che prende vita attraverso un filo conduttore speciale: gli albi illustrati di **Julia Donaldson** e **Axel Scheffler**.

Il progetto è stato pensato all'insegna della flessibilità, per rispettare i tempi, i ritmi, le motivazioni e gli interessi dei bambini, valorizzandoli come veri protagonisti della loro crescita.

Accompagnati dai personaggi delle storie, i bambini saranno guidati alla scoperta di diversi temi fondamentali, affrontati con attività ludiche, esperienze concrete e laboratori creativi che toccheranno trasversalmente tutti i campi di esperienza. L'apprendimento assumerà così la forma di un gioco, in cui si impara facendo e sperimentando.

Il percorso si articolerà intorno a quattro albi illustrati, ciascuno dei quali fungerà da punto di partenza per approfondire un tema educativo:

- **La strega Rossella** → accoglienza e amicizia
- **Il gigante più elegante** → generosità, altruismo e solidarietà
- **Il Gruffalò** → paura, coraggio, fiducia in sé e intelligenza
- **Zog** → diversità e scoperta dei propri talenti

### MOTIVAZIONE:

Il progetto si rivolge a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e della sezione primavera. Il percorso educativo-didattico, guidato dagli albi di Donaldson e Scheffler, permetterà ai bambini di riflettere, giocare, creare e crescere insieme. Le storie diventeranno occasioni per riconoscere emozioni, collaborare, condividere e valorizzare le differenze. Attraverso attività ludiche e laboratoriali, i bambini svilupperanno creatività, pensiero critico e capacità relazionali, trasformando la lettura in un'esperienza di crescita personale e collettiva.

### UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. RO 1

#### TITOLO DELL'U.D.A

**"La strega Rossella"**

### PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)

L'U.D.A. fa parte del progetto annuale "Un anno di storie da scoprire con tanti nuovi amici da seguire!"

### MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI

La prima parte di questa U.D.A. nasce dall'esigenza degli insegnanti di accogliere i bambini in un

ambiente sereno e protetto, creando un contesto di cura che faciliti un distacco graduale e sereno dalla famiglia. L'obiettivo è accompagnarli attraverso un percorso educativo-didattico centrato sull'affettività, favorendo lo sviluppo di relazioni positive con i pari e con i compagni più grandi e introducendoli alle prime regole della vita scolastica.

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018:**

1. Competenza multilinguistica
  
2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

**COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA INFANZIA**

1. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
2. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.

**CAMPI DI ESPERIENZA: (indicare i più rilevanti)**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

**TRAGUARDI DI COMPETENZA:  
*(riferite ai campi di esperienza scelti)***

**Il sé e l'altro:**

-il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

**I discorsi e le parole**

-il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

**TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.:  
*(riferite agli stessi campi di esperienza)***

**Il sé e l'altro:**

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

**I discorsi e le parole**

-Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

--	--

Il primo libro scelto per questo percorso è "La strega Rossella", particolarmente indicato per approfondire i seguenti valori:

- **Accoglienza e inclusione** → Rossella accoglie tutti gli animali che incontra sul suo bastone, senza escludere nessuno, insegnando l'importanza di accettare le differenze.
- **Amicizia** → i personaggi imparano a stare insieme e a condividere un'esperienza comune, scoprendo il piacere del sostegno reciproco e della collaborazione.

**ANALISI SITUAZIONE**

A settembre i bambini nuovi che iniziano a frequentare la scuola sono 3 per l'infanzia e 10 per la sezione primavera, per un totale di 57 bambini complessivi, suddivisi in 3 sezioni eterogenee (di cui 2 sezioni bilingue) e 1 sezione primavera.

L'U.D.A. "La strega Rossella" coinvolge tutti i bambini di tutte le sezioni. Questo primo periodo dell'anno è dedicato ai nuovi iscritti per apprendere le principali regole della vita scolastica, mentre i bambini già frequentanti avranno l'occasione di ripassarle e consolidarle.

Parallelamente, il percorso guiderà tutti i bambini alla scoperta di valori fondamentali come l'accoglienza, l'amicizia e la gentilezza, stimolando la costruzione di relazioni positive e rispettose tra pari.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITÀ E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età**

<b>ABILITÀ (cosa devo saper fare)</b>	<b>CONOSCENZE (cosa devo sapere)</b>
<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      - Riconoscersi parte di un gruppo                      - Imparare le prime regole di convivenza</p> <p><u>3 ANNI</u>                      - Giocare spontaneamente con i compagni cercando di scambiarsi giochi e materiali.                      - Avere percezione di sé.</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - Collaborare con i compagni durante attività ludiche o didattiche.                      - Riconoscere le proprie emozioni e cercare di controllarle da solo.</p>	<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      -Conoscere i compagni le maestre, gli spazi e le regole fondamentali della convivenza</p> <p><u>3 ANNI</u>                      - Relazioni interpersonali                      - Conoscenza di sé</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - Relazioni interpersonali                      - Conoscenza di sé</p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"  
Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

5 ANNI

- Collaborare con i compagni rispettando opinioni diverse.
- Giocare con i compagni in modo costruttivo, rispettando ruoli e regole stabilite.
- Riconoscere e comunicare i propri sentimenti ed emozioni.

**I discorsi e le parole:**

2 ANNI:

- Imparare ad esprimere a parole i propri bisogni
- Saper riprodurre brevi canzoncine e filastrocche

3 ANNI

- riconoscere i personaggi principali di un racconto
- ascoltare con attenzione una breve storia

4 ANNI

- comprendere le parti principali di un racconto e rielaborarle verbalmente seguendo un certo ordine
- ascoltare con interesse una storia narrata

5 ANNI

- raccontare gli aspetti essenziali di una storia
- riordinare in modo logico una storia ascoltata

5 ANNI

- Relazioni interpersonali
- Collaborazione
- Conoscenza di sé

**I discorsi e le parole:**

2 ANNI:

- Elementi di base delle funzioni della lingua

3 ANNI

- Elementi di base delle funzioni della lingua

4 ANNI

- Elementi di base delle funzioni della lingua

5ANNI

- Elementi di base delle funzioni della lingua

**OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)**

- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza
- Educare all'ascolto e al dialogo
- Condurre il bambino a comprendere l'importanza dei temi trattati e a cercare di metterli in pratica nel quotidiano

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
 "San Girolamo"  
 Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- Suscitare curiosità attraverso letture ed esperienze
- Pronunciare correttamente singole parole

<b><u>PROTAGONISTI</u></b>	<b><u>METODOLOGIA (come lavoro)</u></b>
<input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti <input type="checkbox"/> esperti <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input checked="" type="checkbox"/> piccolo gruppo <input checked="" type="checkbox"/> grande gruppo <input checked="" type="checkbox"/> intersezione
<p><b><u>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:</u></b></p> <p><b><u>TEMPI:</u></b> Settembre - Novembre</p> <p><b><u>SPAZI:</u></b> Sezione, salone, cortile della scuola.</p> <p><b><u>MATERIALI:</u></b> albi illustrati, schede, colori, gessi, cartelloni, fogli, materiali naturali e di riciclo.</p>	

<b><u>SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI</u></b>	
<p><b>1.fase di esplorazione</b></p> <p><b>2.fase di consolidamento</b></p> <p><b>3.fase di mobilitazione con compito di realtà autentico/significativo</b></p> <p><b>4.fase di ricostruzione (eventuale diagramma di Gantt)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le insegnanti grazie al libro La strega Rossella e a una breve drammatizzazione introducono il tema.</li> <li>2. Le insegnanti in sezione approfondiscono le tematiche attraverso il dialogo con i bambini.</li> <li>3. Ogni bambino realizzerà una scopa simbolo del primo personaggio incontrato.</li> <li>4. Tutti i bambini portano a casa il lavoro svolto.</li> </ol>

<b><u>ARTICOLAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ (AUTENTICO-SIGNIFICATIVO)</u></b>	Vengono dati ai bambini i materiali per costruire la scopa.
<b>Indicatori di valutazione della competenza</b>	<p><b>1.Competenza multilinguistica</b></p> <p><u>Livello A avanzato:</u> utilizza semplici frasi standard che ha imparato in modo pertinente per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p>

	<p><u>Livello B intermedio</u>: nomina con il termine in lingua straniera gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.</p> <p><u>Livello C base</u>: riproduce parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante.</p> <p><u>Livello D iniziale</u>: ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante.</p> <p><b>2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p> <p><u>Livello A avanzato</u>: di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, se richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p><u>Livello B intermedio</u>: di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, prova le soluzioni nuove; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p><u>Livello C base</u>: pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p> <p><u>Livello D iniziale</u>: pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.</p>
--	---

<b><u>AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO</u></b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Siamo riusciti a suscitare interesse nel bambino verso il tema proposto?</li> <li>- Siamo riusciti a far conoscere/consolidare i temi dell'accoglienza e dell'amicizia?</li> <li>- Siamo riusciti a suscitare interesse durante le attività proposte?</li> <li>- Siamo riusciti a rafforzare le conoscenze inerenti alcune tematiche specifiche nei bambini?</li> </ul>	
<b><u>DOCUMENTAZIONE</u></b> esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA	PER I BAMBINI: schede, elaborati grafici personali, foto PER I GENITORI: foto e elaborati dei bambini PER LA SCUOLA E PER LE INSEGNANTI: documentazione delle U.d.a., gli elaborati dei bambini, i cartelloni, le foto realizzate durante le esperienze.

<b><u>UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. RO 2</u></b>
<b><u>TITOLO DELL'U.D.A</u></b> "Il gigante più elegante"

<p><b><u>PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)</u></b></p> <p>L' U.D.A "Il gigante più elegante" fa parte del progetto annuale "Un anno di storie da scoprire con tanti nuovi amici da seguire!"</p>
--

**MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI**

L'intenzione educativa del progetto è quella di sollecitare nei bambini esperienze altamente educative sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo.

La storia, infatti, costituisce nel bambino una grande fonte di interesse e curiosità. Attraverso l'albo illustrato "Il gigante più elegante" affronteremo i seguenti temi:

**-Generosità** → il gigante condivide ciò che ha e aiuta chi ne ha bisogno, mostrando quanto sia importante donare senza aspettarsi nulla in cambio.

**-Altruismo** → il comportamento del gigante dimostra attenzione e cura per gli altri, mettendo le loro necessità prima delle proprie.

**-Solidarietà e collaborazione** → il gigante lavora insieme agli altri o offre il suo aiuto per superare difficoltà comuni, insegnando l'importanza di sostenersi a vicenda.

**ANALISI SITUAZIONE**

Nella nostra scuola abbiamo organizzato 3 sezioni eterogenee (di cui 2 sezioni bilingue) e 1 sezione primavera.

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018:**

1. Competenza multilinguistica
  
  
2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

**COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA INFANZIA**

1. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
2. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.

**CAMPI DI ESPERIENZA: (indicare i più rilevanti)**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

**TRAGUARDI DI COMPETENZA:  
*(riferite ai campi di esperienza scelti)***

**Il sé e l'altro:**

-il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia,

**TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.:  
*(riferite agli stessi campi di esperienza)***

**Il sé e l'altro:**

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
 "San Girolamo"  
 Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p>della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.</p> <p><b>I discorsi e le parole</b>          -il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.</p>	<p><b>I discorsi e le parole</b>          -Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>
---	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età**

<b>ABILITÀ (cosa devo saper fare)</b>	<b>CONOSCENZE (cosa devo sapere)</b>
<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>2 ANNI:</u>            - Riconoscersi parte di un gruppo            - Imparare le prime regole di convivenza</p> <p><u>3 ANNI</u>            - Giocare spontaneamente con i compagni cercando di scambiarsi giochi e materiali.            - Avere percezione di sé.</p> <p><u>4 ANNI</u>            - Collaborare con i compagni durante attività ludiche o didattiche.            - Riconoscere le proprie emozioni e cercare di controllarle da solo.</p> <p><u>5 ANNI</u>            - Collaborare con i compagni rispettando opinioni diverse.            - Giocare con i compagni in modo costruttivo, rispettando ruoli e regole stabilite.</p>	<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>2 ANNI:</u>            -Conoscere i compagni le maestre, gli spazi e le regole fondamentali della convivenza</p> <p><u>3 ANNI</u>            - Relazioni interpersonali            - Conoscenza di sé</p> <p><u>4 ANNI</u>            - Relazioni interpersonali            - Conoscenza di sé</p> <p><u>5 ANNI</u>            - Relazioni interpersonali            - Collaborazione            - Conoscenza di sé</p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
 "San Girolamo"  
 Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p>- Riconoscere e comunicare i propri sentimenti ed emozioni.</p> <p><b>I discorsi e le parole:</b>  <u>2 ANNI:</u>                  -Imparare ad esprimere a parole i propri bisogni                  -Saper riprodurre brevi canzoncine e filastrocche</p> <p><u>3 ANNI</u>                  - riconoscere i personaggi principali di un racconto                  - ascoltare con attenzione una breve storia</p> <p><u>4 ANNI</u>                  -comprendere le parti principali di un racconto e rielaborarle verbalmente seguendo un certo ordine                  -ascoltare con interesse una storia narrata</p> <p><u>5 ANNI</u>                  - raccontare gli aspetti essenziali di una storia                  -riordinare in modo logico una storia ascoltata</p>	<p><b>I discorsi e le parole:</b>  <u>2 ANNI:</u>                  -Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p><u>3 ANNI</u>                  -Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p><u>4 ANNI</u>                  -Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p><u>5ANNI</u>                  -Elementi di base delle funzioni della lingua</p>
---	---

<p><b><u>OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza</li> <li>- Educare all'ascolto e al dialogo</li> <li>- Condurre il bambino a comprendere l'importanza dei temi trattati e a cercare di metterli in pratica nel quotidiano</li> <li>- Suscitare curiosità attraverso letture ed esperienze</li> <li>- Pronunciare correttamente singole parole</li> </ul>	
<b><u>PROTAGONISTI</u></b>	<b><u>METODOLOGIA (come lavoro)</u></b>



	<p><b>2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p> <p><u>Livello A avanzato:</u> di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, se richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, prova le soluzioni nuove; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p><u>Livello C base:</u> pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p> <p><u>Livello D iniziale:</u> pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.</p>
--	--

<b><u>AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO</u></b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Siamo riusciti a suscitare interesse nel bambino verso il tema proposto?</li> <li>- Siamo riusciti a far conoscere/consolidare i temi dell'accoglienza e dell'amicizia?</li> <li>- Siamo riusciti a suscitare interesse durante le attività proposte?</li> <li>- Siamo riusciti a rafforzare le conoscenze inerenti alcune tematiche specifiche nei bambini?</li> </ul>	
<b><u>DOCUMENTAZIONE</u></b> esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA	PER I BAMBINI: schede, elaborati grafici personali, cartelloni e foto PER I GENITORI: foto e elaborati dei bambini PER LA SCUOLA E PER LE INSEGNANTI: documentazione delle U.d.a., gli elaborati dei bambini, i cartelloni, le foto realizzate durante le esperienze.

<b><u>UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. RO 3</u></b>
<b><u>TITOLO DELL'U.D.A</u></b>
<b>"Il Gruffalò"</b>

<p><b><u>PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)</u></b></p> <p>L'U.D.A. fa parte del progetto annuale "Un anno di storie da scoprire con tanti nuovi amici da seguire!"</p>
<p><b><u>MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI</u></b></p> <p>Il percorso si propone di offrire ai bambini esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo, partendo dall'ascolto e dalla rielaborazione della storia <i>Il Gruffalò</i>. La narrazione, grazie alla sua struttura semplice e coinvolgente, rappresenta un forte stimolo di interesse, curiosità e partecipazione attiva.</p>

- **Paura e coraggio**  
 Attraverso il personaggio del topolino, i bambini riflettono sull'importanza di affrontare le proprie paure. Il racconto evidenzia come il coraggio non coincida con l'assenza di timore, ma con la capacità di riconoscerlo e di affrontarlo in modo consapevole.
- **Astuzia e intelligenza**  
 La vicenda sottolinea come la forza non sia l'unico strumento per superare le difficoltà. Il topolino, apparentemente fragile, riesce a salvarsi grazie all'uso dell'intelligenza, della fantasia e della capacità di trovare soluzioni creative.

**ANALISI SITUAZIONE**  
 Nella nostra scuola abbiamo organizzato 3 sezioni eterogenee (di cui 2 sezioni bilingue) e 1 sezione primavera.

<p><b><u>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 :</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenza multilinguistica</li>   <li>2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</li> </ol>	<p><b><u>COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA INFANZIA</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana</li> <li>4. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.</li> </ol>
--	--

**CAMPI DI ESPERIENZA: (indicare i più rilevanti)**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

<p><b><u>TRAGUARDI DI COMPETENZA:          (riferite ai campi di esperienza scelti)</u></b></p> <p><b><u>Il sé e l'altro:</u></b>          -il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.</p>	<p><b><u>TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.:</u>          (riferite agli stessi campi di esperienza)</b></p> <p><b><u>Il sé e l'altro:</u></b>          - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.</p> <p><b><u>I discorsi e le parole</u></b></p>
---	---

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
 "San Girolamo"  
 Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p><b><u>I discorsi e le parole</u></b>                  -il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.</p>	<p>-Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>
---	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età**

<b>ABILITÀ (cosa devo saper fare)</b>	<b>CONOSCENZE (cosa devo sapere)</b>
<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      - Riconoscersi parte di un gruppo                      - Imparare le prime regole di convivenza</p> <p><u>3 ANNI</u>                      - Giocare spontaneamente con i compagni cercando di scambiarsi giochi e materiali.                      - Avere percezione di sé.</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - Collaborare con i compagni durante attività ludiche o didattiche.                      - Riconoscere le proprie emozioni e cercare di controllarle da solo.</p> <p><u>5 ANNI</u>                      -Collaborare con i compagni rispettando opinioni diverse.                      - Giocare con i compagni in modo costruttivo, rispettando ruoli e regole stabilite.                      - Riconoscere e comunicare i propri sentimenti ed emozioni.</p> <p><b>I discorsi e le parole:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      -Imparare ad esprimere a parole i propri</p>	<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      -Conoscere i compagni le maestre, gli spazi e le regole fondamentali della convivenza</p> <p><u>3 ANNI</u>                      - Relazioni interpersonali                      - Conoscenza di sé</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - Relazioni interpersonali                      - Conoscenza di sé</p> <p><u>5 ANNI</u>                      - Relazioni interpersonali                      - Collaborazione                      - Conoscenza di sé</p> <p><b>I discorsi e le parole:</b>  <u>2 ANNI:</u></p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
 "San Girolamo"  
 Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p>bisogni          -Saper riprodurre brevi canzoncine e filastrocche</p> <p><u>3 ANNI</u>          - riconoscere i personaggi principali di un racconto          - ascoltare con attenzione una breve storia</p> <p><u>4 ANNI</u>          -comprendere le parti principali di un racconto e rielaborarle verbalmente seguendo un certo ordine          -ascoltare con interesse una storia narrata</p> <p><u>5 ANNI</u>          - raccontare gli aspetti essenziali di una storia          -riordinare in modo logico una storia ascoltata</p>	<p>-Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p><u>3 ANNI</u>          -Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p><u>4 ANNI</u>          -Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p><u>5ANNI</u>          -Elementi di base delle funzioni della lingua</p>
---	---

<p><b><u>OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza</li> <li>- Educare all'ascolto e al dialogo</li> <li>- Condurre il bambino a comprendere l'importanza dei temi trattati e a cercare di metterli in pratica nel quotidiano</li> <li>- Suscitare curiosità attraverso letture ed esperienze</li> <li>- Pronunciare correttamente singole parole</li> </ul>
--

<b><u>PROTAGONISTI</u></b>	<b><u>METODOLOGIA (come lavoro)</u></b>
<p><input checked="" type="checkbox"/> bambini      <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti</p> <p><input type="checkbox"/> esperti      <input type="checkbox"/> altro</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> individuale      <input type="checkbox"/> a coppie</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> piccolo gruppo      <input checked="" type="checkbox"/> grande gruppo</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> intersezione</p>

**SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:**

**TEMPI:** Marzo-Aprile

**SPAZI:** Sezione, salone, cortile della scuola.

**MATERIALI:** musica, schede, colori, gessi, cartelloni, fogli, pongo e materiali vari.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI**

<p><b>1.fase di esplorazione</b></p> <p><b>2.fase di consolidamento</b></p> <p><b>3.fase di mobilitazione con compito di realtà autentico/significativo</b></p> <p><b>4.fase di ricostruzione (eventuale diagramma di Gantt)</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le insegnanti grazie alla lettura del libro Il Gruffalò introducono il tema.</li> <li>2. Le insegnanti in sezione approfondiscono le tematiche attraverso il dialogo con i bambini.</li> <li>3. Ogni bambino realizzerà un Gruffalò con vari materiali simbolo del terzo personaggio incontrato.</li> <li>4. Tutti i bambini portano a casa il lavoro svolto.</li> </ol>
--	--

<p><b><u>ARTICOLAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ (AUTENTICO-SIGNIFICATIVO)</u></b></p>	<p>I bambini guidati dalle insegnanti riceveranno i materiali per realizzare il Gruffalò.</p>
<p><b>Indicatori di valutazione della competenza</b></p>	<p><b>1. Competenza multilinguistica</b></p> <p><u>Livello A avanzato:</u> utilizza semplici frasi standard che ha imparato in modo pertinente per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> nomina con il termine in lingua straniera gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.</p> <p><u>Livello C base:</u> riproduce parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante.</p> <p><u>Livello D iniziale:</u> ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante.</p> <p><b>2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p> <p><u>Livello A avanzato:</u> di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, se richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, prova le soluzioni nuove; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"  
Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

	<p><u>Livello C base:</u> pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p> <p><u>Livello D iniziale:</u> pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.</p>
--	---

**AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO**

- Siamo riusciti a suscitare interesse nel bambino verso il tema proposto?
- Siamo riusciti a far conoscere/consolidare i temi dell'accoglienza e dell'amicizia?
- Siamo riusciti a suscitare interesse durante le attività proposte?
- Siamo riusciti a rafforzare le conoscenze inerenti alcune tematiche specifiche nei bambini?

**DOCUMENTAZIONE**  
**esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA**

PER I BAMBINI: schede, elaborati grafici personali, cartelloni e foto  
PER I GENITORI: foto e elaborati dei bambini  
PER LA SCUOLA E PER LE INSEGNANTI: documentazione delle U.d.a., gli elaborati dei bambini, i cartelloni, i video, le foto realizzate durante le esperienze.

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. RO 4**

**TITOLO DELL'U.D.A**

**"Zog"**

**PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)**

L'U.D.A. fa parte del progetto annuale "Un anno di storie da scoprire con tanti nuovi amici da seguire!"

**MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI**

Il percorso si propone di offrire ai bambini esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo, partendo dall'ascolto e dalla rielaborazione della storia Zog. La narrazione, grazie alla sua struttura semplice e coinvolgente, rappresenta un forte stimolo di interesse, curiosità e partecipazione attiva.

Grazie a questo libro affronteremo le seguenti tematiche:

- **Rispetto delle regole**  
Zog frequenta la scuola dei draghi, dove ogni anno impara nuove abilità. Le regole della scuola diventano parte del suo percorso di crescita: rispettarle significa impegnarsi e portare a termine il proprio compito, pur con fatica ed errori.
- **Accettazione e valorizzazione della diversità**  
La storia mostra che ciascun personaggio ha qualità e desideri diversi: Zog non è sempre il migliore, ma trova la sua strada; la principessa rifiuta lo stereotipo del ruolo che tutti si

aspettano da lei e sceglie di diventare medico. La diversità diventa ricchezza, e il rispetto delle scelte altrui favorisce collaborazione e armonia.

**ANALISI SITUAZIONE**

Nella nostra scuola abbiamo organizzato 3 sezioni eterogenee (di cui 2 sezioni bilingue) e 1 sezione primavera.

<p><b><u>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 :</u></b></p> <p>3. Competenza multilinguistica</p> <p>4. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p>	<p><b><u>COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA INFANZIA</u></b></p> <p>5. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana</p> <p>6. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.</p>
---	---

**CAMPI DI ESPERIENZA: (indicare i più rilevanti)**

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

<p><b><u>TRAGUARDI DI COMPETENZA:</u></b>  <i>(riferite ai campi di esperienza scelti)</i></p> <p><b><u>Il sé e l'altro:</u></b>              -il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.</p> <p><b><u>I discorsi e le parole</u></b>              -il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale,</p>	<p><b><u>TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.:</u></b>  <i>(riferite agli stessi campi di esperienza)</i></p> <p><b><u>Il sé e l'altro:</u></b>              - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.</p> <p><b><u>I discorsi e le parole</u></b>              -Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>
--	---

utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.	
---	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età**

<b>ABILITÀ (cosa devo saper fare)</b>	<b>CONOSCENZE (cosa devo sapere)</b>
<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      - Riconoscersi parte di un gruppo                      - Imparare le prime regole di convivenza</p> <p><u>3 ANNI</u>                      - Giocare spontaneamente con i compagni cercando di scambiarsi giochi e materiali.                      - Avere percezione di sé.</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - Collaborare con i compagni durante attività ludiche o didattiche.                      - Riconoscere le proprie emozioni e cercare di controllarle da solo.</p> <p><u>5 ANNI</u>                      - Collaborare con i compagni rispettando opinioni diverse.                      - Giocare con i compagni in modo costruttivo, rispettando ruoli e regole stabilite.                      - Riconoscere e comunicare i propri sentimenti ed emozioni.</p> <p><b>I discorsi e le parole:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      - Imparare ad esprimere a parole i propri bisogni                      - Saper riprodurre brevi canzoncine e filastrocche</p> <p><u>3 ANNI</u></p>	<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      - Conoscere i compagni le maestre, gli spazi e le regole fondamentali della convivenza</p> <p><u>3 ANNI</u>                      - Relazioni interpersonali                      - Conoscenza di sé</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - Relazioni interpersonali                      - Conoscenza di sé</p> <p><u>5 ANNI</u>                      - Relazioni interpersonali                      - Collaborazione                      - Conoscenza di sé</p> <p><b>I discorsi e le parole:</b>  <u>2 ANNI:</u>                      - Elementi di base delle funzioni della lingua</p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
 "San Girolamo"  
 Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere i personaggi principali di un racconto</li> <li>- ascoltare con attenzione una breve storia</li> </ul> <p><b><u>4 ANNI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprendere le parti principali di un racconto e rielaborarle verbalmente seguendo un certo ordine</li> <li>-ascoltare con interesse una storia narrata</li> </ul> <p><b><u>5 ANNI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccontare gli aspetti essenziali di una storia</li> <li>-riordinare in modo logico una storia ascoltata</li> </ul>	<p><b><u>3 ANNI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Elementi di base delle funzioni della lingua</li> </ul> <p><b><u>4 ANNI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Elementi di base delle funzioni della lingua</li> </ul> <p><b><u>5ANNI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Elementi di base delle funzioni della lingua</li> </ul>
---	--

<p><b><u>OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza</li> <li>- Educare all'ascolto e al dialogo</li> <li>- Condurre il bambino a comprendere l'importanza dei temi trattati e a cercare di metterli in pratica nel quotidiano</li> <li>- Suscitare curiosità attraverso letture ed esperienze</li> <li>- Pronunciare correttamente singole parole</li> </ul>
--

<b><u>PROTAGONISTI</u></b>	<b><u>METODOLOGIA (come lavoro)</u></b>
<input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti <input type="checkbox"/> esperti <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input checked="" type="checkbox"/> piccolo gruppo <input checked="" type="checkbox"/> grande gruppo <input checked="" type="checkbox"/> intersezione
<p><b><u>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:</u></b></p> <p><b><u>TEMPI:</u></b> Maggio-Giugno</p>	

**SPAZI:** Sezione, salone, cortile della scuola.

**MATERIALI:** musica, schede, colori, gessi, cartelloni, fogli, pongo e materiali vari.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI**

<p><b>1.fase di esplorazione</b></p> <p><b>2.fase di consolidamento</b></p> <p><b>3.fase di mobilitazione con compito di realtà autentico/significativo</b></p> <p><b>4.fase di ricostruzione (eventuale diagramma di Gantt)</b></p>	<p>5. Le insegnanti grazie alla lettura del libro Zog introducono il tema.</p> <p>6. Le insegnanti in sezione approfondiscono le tematiche attraverso il dialogo con i bambini.</p> <p>7. Ogni bambino realizzerà un draghetto con vari materiali simbolo del quarto personaggio incontrato.</p> <p>8. Tutti i bambini portano a casa il lavoro svolto.</p>
--	---

<p><b><u>ARTICOLAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ (AUTENTICO-SIGNIFICATIVO)</u></b></p>	<p>I bambini guidati dalle insegnanti riceveranno i materiali per realizzare Zog.</p>
<p><b>Indicatori di valutazione della competenza</b></p>	<p><b>1. Competenza multilinguistica</b></p> <p><u>Livello A avanzato:</u> utilizza semplici frasi standard che ha imparato in modo pertinente per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> nomina con il termine in lingua straniera gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.</p> <p><u>Livello C base:</u> riproduce parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante.</p> <p><u>Livello D iniziale:</u> ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante.</p> <p><b>2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p> <p><u>Livello A avanzato:</u> di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, se richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p><u>Livello B intermedio:</u> di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, prova le soluzioni nuove; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p><u>Livello C base:</u> pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p>

	<u>Livello D iniziale:</u> pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.
--	---

<b><u>AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO</u></b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Siamo riusciti a suscitare interesse nel bambino verso il tema proposto?</li><li>- Siamo riusciti a far conoscere/consolidare i temi dell'accoglienza e dell'amicizia?</li><li>- Siamo riusciti a suscitare interesse durante le attività proposte?</li><li>- Siamo riusciti a rafforzare le conoscenze inerenti alcune tematiche specifiche nei bambini?</li></ul>	
<b><u>DOCUMENTAZIONE</u></b> esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA	PER I BAMBINI: schede, elaborati grafici personali, cartelloni e foto PER I GENITORI: foto e elaborati dei bambini PER LA SCUOLA E PER LE INSEGNANTI: documentazione delle U.d.a., gli elaborati dei bambini, i cartelloni, i video, le foto realizzate durante le esperienze.

### **Aggiornamento per l'idoneità IRC 2020/21 riferimento protocollo**

<b><u>PREMESSA</u></b>
<p>Proporre l'insegnamento della Religione Cattolica ai bambini significa offrire loro l'opportunità di aprirsi a un mondo ricco di valori, di crescita personale, di dialogo e di scoperta. L'Educazione Religiosa, infatti, rappresenta un ambito specifico ma strettamente intrecciato con la formazione integrale del bambino.</p> <p>In continuità con la programmazione di quest'anno scolastico, <i>"Un anno di storie da scoprire con tanti nuovi amici da seguire"</i>, abbiamo scelto di proporre alcuni brevi racconti biblici e parabole che affrontano temi centrali come l'accoglienza e l'amicizia, il coraggio, la solidarietà e l'altruismo.</p>

<b><u>UNITÀ DI APPRENDIMENTO IRC</u></b>
<b><u>TITOLO DELL'U.D.A</u></b> <b>"La religione: tra altruismo e accoglienza dell'altro"</b>

<b><u>PROGETTO/LABORATORIO: (titolo del progetto o laboratorio di cui l'U.D.A fa parte)</u></b> Fa parte del progetto annuale <i>"Un anno di storie da scoprire con tanti nuovi amici da seguire"</i> .
<b><u>MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI</u></b> La programmazione annuale <i>"Un anno di storie da scoprire con tanti nuovi amici da seguire"</i> ci consente di trattare alcune tematiche anche da un punto di vista religioso. Il percorso proposto intende favorire un avvicinamento graduale e spontaneo alla dimensione religiosa, a partire dalle esperienze quotidiane e dai valori che le sostengono. Obiettivo prioritario è aiutare i bambini a comprendere, attraverso attività concrete e significative, che il rispetto e l'accoglienza dell'altro rappresentano condizioni fondamentali per costruire relazioni



lessico. -Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie , dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.	contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso
---	---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI - per ogni traguardo di sviluppo della competenza indicare le abilità e le conoscenze suddivise per età**

<b>ABILITÀ (cosa devo saper fare)</b>	<b>CONOSCENZE (cosa devo sapere)</b>
<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>3 ANNI</u>                      -sperimentare relazioni serene con bambini e adulti                      -Scoprire nei racconti del Vangelo le varie figure religiose</p> <p><u>4 ANNI</u>                      -sperimentare relazioni serene con bambini e adulti                      -Scoprire nei racconti del Vangelo e della Bibbia le varie figure religiose</p> <p><u>5 ANNI</u>                      -sperimentare relazioni serene con bambini e adulti                      -Scoprire nei racconti del Vangelo e della Bibbia le varie figure religiose                      - Comprendere che Dio è Padre di tutti</p> <p><b>I discorsi e le parole:</b>  <u>3 ANNI</u>                      - ascoltare semplici racconti biblici                      - imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - ascoltare semplici racconti biblici                      - imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana</p>	<p><b>Il se e l'altro:</b>  <u>3 ANNI</u>                      - conoscere le regole e i comportamenti da tenere per vivere in modo sereno con gli altri                      - conoscere le figure religiose proposte</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - conoscere le regole e i comportamenti da tenere per vivere in modo sereno con gli altri                      -conoscere le figure religiose proposte                      -conoscere la figura di Dio come creatore</p> <p><u>5 ANNI</u>                      - conoscere le regole e i comportamenti da tenere per vivere in modo sereno con gli altri                      -conoscere le figure religiose proposte                      -conoscere la figura di Dio come creatore</p> <p><b>I discorsi e le parole:</b>  <u>3 ANNI</u>                      -possedere un lessico di base su argomenti di vita quotidiana                      -conoscere alcune figure bibliche e feste</p> <p><u>4 ANNI</u>                      - conoscere i principi essenziali per organizzare un discorso e possedere un lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni</p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
 "San Girolamo"  
 Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<p><b><u>5ANNI</u></b>                  -ascoltare semplici racconti biblici                  - imparare alcuni semplici termini della tradizione cristiana                  - esprimere sentimenti e stati d'animo</p>	<p><b><u>5 ANNI</u></b>                  -conoscere alcune figure bibliche e feste                  - conoscere gli elementi principali della frase semplice e possedere un lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni                  -conoscere e saper descrivere alcuni racconti inerenti alle festività cristiane</p>
---	---

<p><b><u>OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO (cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/a sostenere)</u></b>                  - far scoprire i valori trasmessi dalla religione                  - favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione esperienze                  - educare all'ascolto, al dialogo e alla convivenza                  - coinvolgere i bambini e mantenere vivo il loro interesse                  - suscitare curiosità attraverso i racconti biblici e gli insegnamenti di Gesù e delle altre figure religiose                  -attraverso i racconti biblici introdurre ed affrontare argomenti come il rispetto per se stessi, gli altri e il mondo che ci circonda</p>
--

<b><u>PROTAGONISTI</u></b>	<b><u>METODOLOGIA (come lavoro)</u></b>
<p><input checked="" type="checkbox"/> bambini      <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti  <input type="checkbox"/> esperti      <input type="checkbox"/> altro</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> individuale      <input type="checkbox"/> a coppie  <input checked="" type="checkbox"/> piccolo gruppo      <input checked="" type="checkbox"/> grande gruppo  <input checked="" type="checkbox"/> intersezione</p>

<p><b><u>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:</u></b></p> <p><b><u>TEMPI:</u></b> Settembre-Giugno  <b><u>SPAZI:</u></b> Sezione, salone, giardino e cortile della scuola, territorio circostante, chiesa  <b><u>MATERIALI:</u></b> Bibbia, Vangelo, musiche, immagini, schede, libretti, colori, materiale vario</p>
---

<b><u>SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI</u></b>	
<p><b>1.fase di esplorazione</b></p> <p><b>2.fase di consolidamento</b></p> <p><b>3.fase di mobilitazione con compito di realtà</b></p>	<p>1.Affrontiamo con i bambini l'argomento del Natale e discutiamo con loro sull'importanza di questo periodo</p> <p>2.Proseguiamo l'attività con la spiegazione ai bambini del significato delle quattro candele dell'avvento</p> <p>3.Creiamo assieme ai bambini un lavoretto con le quattro candele per scandire il tempo che manca all'arrivo del Natale</p>

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
 "San Girolamo"  
 Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
 dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

<b>autentico/significativo</b>	4.I bambini portano a casa il lavoretto ed assieme alla famiglia si ricordano di accendere una candela ogni Domenica
<b>4.fase di ricostruzione (eventuale diagramma di Gantt)</b>	

<b>ARTICOLAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ (AUTENTICO-SIGNIFICATIVO)</b>	Dopo aver parlato di questo evento importante con i bambini, le maestre assieme a loro si recano in chiesa per accendere una candela e dire una preghiera.
<b>Indicatori di valutazione della competenza</b>	<p><b>1.Competenza alfabetica funzionale</b>  <u>Livello A avanzato:</u> Racconta l'esperienza in modo autonomo e con frasi strutturate correttamente utilizzando un linguaggio adeguato; chiede informazioni ed esprime sentimenti ed emozioni  <u>Livello B intermedio:</u> si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Racconta l'esperienza in modo comprensibile, collocando nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande dell'insegnante  <u>Livello C base:</u> si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili, racconta l'esperienza con domande stimolo dell'insegnante  <u>Livello D iniziale:</u> si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi per raccontare l'esperienza</p> <p><b>2.Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b>  <u>Livello A avanzato:</u> di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante; sa dire come ha operato motivando le scelte  <u>Livello B intermedio:</u> di fronte ad una procedura o a nuovi problemi prova le soluzioni note; se falliscono ne tenta di nuove, chiede aiuto all'insegnante o la collaborazione dei compagni  <u>Livello C base:</u> pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe  <u>Livello D iniziale:</u> pone domande sulle azioni da svolgere e applica la risposta suggerita</p>

<b>AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbiamo creato situazioni di conversazione scambio e ascolto?</li> <li>- I bambini hanno dimostrato interesse durante le attività proposte?</li> <li>- Siamo riuscite a far suscitare curiosità di fronte agli eventi raccontati nelle parabole?</li> </ul>	
<b>DOCUMENTAZIONE esplicitare quanto viene elaborato nel periodo considerato dall'UDA</b>	<p>PER I BAMBINI: schede, elaborati grafici personali e foto          PER I GENITORI: foto, elaborati personali dei bambini          PER LA SCUOLA E PER GLI INSEGNANTI: documentazione delle u.d.a, elaborati dei bambini, foto.</p>

## **PROGETTO INGLESE PER LE SEZIONI AD INDIRIZZO BILINGUE E LABORATORIO DI INGLESE PER I BAMBINI GRANDI**

Il progetto è rivolto ai bambini in età delle sezioni bilingue della scuola e ha lo scopo di far familiarizzare con la lingua inglese, attraverso un approccio implicito basato su attività ludiche, giochi, canzoni e letture animate.



Al giorno d'oggi è indiscutibile l'importanza della lingua inglese che, in una realtà sempre più globalizzata, offre possibilità di comunicazione, favorisce un'apertura mentale verso altre culture e, nondimeno, rappresenta un vantaggio in ambito scolastico e per un futuro lavorativo. Infatti, l'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, è promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi. Il diverso codice linguistico diviene un mezzo di promozione individuale e sociale: è uno strumento per organizzare conoscenze attraverso il quale il bambino, divertendosi, ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.

L'apprendimento di una lingua straniera dovrebbe essere soprattutto incoraggiato in età precoce in quanto nella fascia 0-6 anni i bambini, citando Maria Montessori "sono come piccole spugne", ovvero assorbono quanto viene loro trasmesso; è il momento in cui i bambini sono naturalmente predisposti all'acquisizione linguistica.

Precisamente, l'acquisizione linguistica dovrebbe essere attuata con un approccio sweet, non un approccio didattico strutturato o irrigidito da formalismi di tipo grammaticale, fonetico e sintattico. In modo particolare, il Progetto, fatto di attività di divertimento, porta in modo spontaneo e naturale all'acquisizione della lingua e di conseguenza non è forzato in alcun modo, anzi è uno stimolo di curiosità che coinvolge emotivamente gli alunni, catturando il loro interesse ed entusiasmo.

### **MOTIVAZIONE**

L'inserimento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia è motivata da ragioni pedagogico-didattiche:

- le attività proposte contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale, favorendo atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti;
- la conoscenza dell'inglese permette di ampliare la propria prospettiva, inserirsi in diversi ambienti
- anche lavorativi - a contatto con società multiculturali e multilingue;

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"*

*Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- la scoperta della lingua viene privilegiata attraverso la sonorità, nella prospettiva comunicativa riferita al contesto in cui i bambini vivono e ai loro interessi;
- la proposta del percorso è mirata ai bisogni dei bambini in età prescolare, mettendo in campo esperienza di esplorazione, manipolazione, costruzione, abilità sonore e di movimento in una dimensione ludica di trasversalità, volta a facilitare l'acquisizione di una seconda lingua;
- l'approccio ludico stimola l'apprendimento naturale
- il metodo sviluppa nel bambino maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.
- L'utilizzo dello storytelling, come primo approccio, permette ai bambini un'esposizione ad una lingua vera ed autentica permettendo l'acquisizione della lingua inglese in modo naturale. Molti sono i benefici dell'utilizzo di questo metodo, tra cui la promozione di acquisizione di un vocabolario e strutture lessicali, l'aumento delle abilità linguistiche di ascolto e comprensione, acquisizione dei suoni e pronuncia corretti.

**OBIETTIVI:**

- Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza unica, piacevole, stimolante e comunicativa.
- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera.
- Far familiarizzare i bambini con la lingua.
- Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse
- Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.
- Acquisizione di frasi e vocaboli semplici in relazione all'età, interesse e obiettivi degli alunni.
- *Listening*: ascoltare e saper riprodurre semplici suoni e vocaboli. Riconoscere globalmente il significato di una frase. Individuare messaggio e scopo di una comunicazione orale;
- *Speaking*: riprodurre parole e frasi, sostenere una semplice e breve conversazione su argomenti conosciuti usando un lessico appropriato;
- *Comprehension*: comprendere significato di vocaboli e brevi espressioni contestualizzati. Comprendere una storia in modo generale.
- Intuire il significato di parole e frasi tramite un racconto teatrale, azione teatrale dell'insegnate.
- Memorizzare *nursery rhymes* (filastrocche e canzoni).
- Offrire ai bambini attività diversificate, rispettando bisogni, stili e tempi di apprendimento di ciascuno utilizzando un metodo inclusivo.

**PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini grandi durante il laboratorio pomeridiano, bambini piccoli, medi e grandi delle due sezioni ad indirizzo bilingue.

Insegnante Battaglia Patrizia

**TEMPI:**

Da Ottobre a Giugno per i bambini delle sezioni ad indirizzo bilingue, da marzo a giugno per tutti i bambini grandi

**SPAZI:**

Sezioni

## **PROGETTO FESTE**

**MOTIVAZIONE**

Il progetto si sviluppa attraverso diversi momenti di festa distribuiti lungo l'intero anno scolastico, durante i quali i bambini partecipano in modo attivo e coinvolto. Queste occasioni, guidate dal ritmo del calendario, sono integrate nella programmazione educativa come opportunità di condivisione, convivialità, riflessione e scoperta del mondo che li circonda. Le feste comprendono dei momenti dedicati a figure significative come i nonni, il papà e la mamma e altre ricorrenze tradizionali, tra cui la Castagnata, il Natale, il Carnevale, la Pasqua, la Festa di fine anno e la Cerimonia dei diplomi.

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**CAMPI DI ESPERIENZA**

- Il sé e l'altro
- Discorsi, parole
- Immagini, suoni, colori
- Il corpo e il movimento
- Conoscenza del mondo

**PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini, comunità, famiglia.

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"  
Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

**TEMPI:**

Da Ottobre a Giugno

**SPAZI:**

Sezioni, Spazi esterni, Chiesa, Oratorio

**MATERIALE:**

di vario genere

**METODOLOGIA:**

I bambini, attraverso il lavoro di gruppo o in piccoli sottogruppi, collaborano attivamente alla realizzazione di attività creative legate alle diverse festività. Le principali ricorrenze vengono ulteriormente valorizzate grazie all'inserimento di canti, danze e filastrocche, che rendono ogni celebrazione un'occasione speciale, coinvolgente e ricca di significato.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:**

Le attività previste si baseranno su:

- Canzoni mimate e balli inerenti alla festa;
- Realizzazione di lavoretti e biglietti augurali;
- Recita di Natale e festa di fine anno;
- Realizzazione addobbi a tema

**VERIFICA DELL'U.D.A:**

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

## **LABORATORIO DI PRECALCOLO**

**MOTIVAZIONE**

I numeri fanno parte del vissuto quotidiano del bambino fin dai primi anni: compaiono sulle candeline della torta di compleanno, sui tasti del telefono e dell'ascensore, nel conteggio dei compagni e in molte altre situazioni della vita di tutti i giorni. Attraverso il gioco e l'esperienza diretta – anche con l'utilizzo di strumenti multimediali – i bambini imparano a riconoscerli in modo spontaneo e divertente. Il laboratorio di precalcolo nasce con l'obiettivo di offrire ai bambini della scuola dell'infanzia esperienze stimolanti che favoriscano lo sviluppo del pensiero logico e delle prime competenze matematiche in modo ludico ed esperienziale. Attraverso attività concrete, giochi strutturati e momenti di esplorazione guidata, i bambini imparano a riconoscere relazioni,

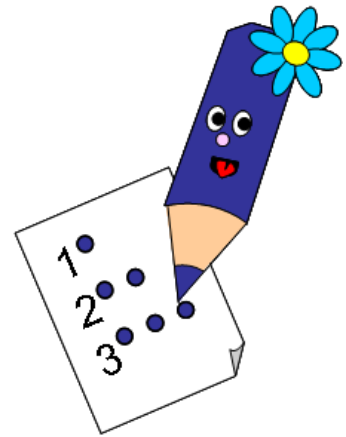
classificare, quantificare, individuare forme e sequenze, ponendo così le basi per un approccio positivo, sereno e motivante alla matematica.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

1. Immagini, suoni, colori
2. La conoscenza del mondo



### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **NUMERI:**

- Conoscere i numeri da 1 a 10
- Saper contare oggetti
- Distinguere i numeri dalle lettere
- Individuare la corrispondenza numero – quantità
- Rappresentare quantità graficamente
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, matematico, topologico con l'utilizzo della LIM

#### **INSIEMI:**

- Formare insiemi
- Individuare l'appartenenza ad un insieme
- Realizzare insiemi omogenei

#### **FORME:**

- Individuare forme geometriche piane
- Individuare e raggruppare oggetti in base alle forme
- Rappresentare graficamente le forme
- Classificare oggetti in base alla forma ed al colore
- Acquisire il concetto di quantità: tanti – pochi
- Conoscere i concetti topologici di base e usare i termini di riferimento appropriati
- Ordinare oggetti in base a grandezza, altezza, lunghezza

**OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:**

1. Sostenere e motivare i bambini nelle varie esperienze;
2. Stimolare la creatività attraverso giochi logici;
3. Scoprire l'interesse per nuovi concetti ed elaborazioni;
4. Apprendere l'importanza dei numeri, insiemi e forme;
5. Potenziare l'attenzione e la concentrazione;
6. Rafforzare l'autostima nelle proprie capacità.

**PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini grandi

**TEMPI:**

Da Ottobre a Giugno

**SPAZI:**

Sezioni, Spazi esterni

**MATERIALI:**

Fogli, cartoncini, quaderno, colori di vario genere, colla, forbici, giochi di logica, materiali di vario tipo.

**METODOLOGIA:**

Gruppo bambini grandi (insieme o suddivisi)

Partendo dal vissuto quotidiano dei bambini ragioniamo con loro sull'importanza e il significato dell'uso dei numeri, sulle relazioni spaziali. Sperimentiamo sul campo le varie possibilità d'uso nel quotidiano. Attiviamo la dimensione dell'ascolto e del dialogo, adottiamo l'osservazione come strumento di conoscenza del bambino, dei suoi bisogni e potenzialità.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:**

Le attività previste si baseranno sul gioco, sulla manipolazione ed esplorazione, conversazioni, attività grafiche. Si faranno esperienze di misurazione, classificazione, seriazione, confronto e formulazione di ipotesi per risolvere semplici problemi.

- Giochi con il corpo;
- Giochi con oggetti;
- Giochi con materiali strutturati;
- Rappresentazione grafica;
- Attività su schede strutturate;
- Il gioco simbolico



### **VERIFICA DELL'U.D.A:**

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

## **LABORATORIO DI PREGRAFISMO**

### **MOTIVAZIONE**

Il laboratorio di pregrafismo è pensato per accompagnare i bambini di 5-6 anni nel delicato passaggio verso l'apprendimento della scrittura. Attraverso attività ludiche, creative e coinvolgenti, i bambini vengono guidati nello sviluppo della motricità fine, della coordinazione oculo-manuale e dell'organizzazione spaziale.

Durante il percorso, i piccoli sperimentano esercizi specifici, giochi grafici e attività manipolative che li aiutano a familiarizzare con il gesto grafico, a riconoscere e riprodurre segni e forme, a orientarsi nello spazio del foglio e a potenziare attenzione e concentrazione.

Il laboratorio si svolge in un ambiente accogliente e stimolante, favorevole alla crescita della fiducia in sé, alla libera espressione e alla predisposizione ad affrontare con maggiore sicurezza e serenità l'ingresso nella scuola primaria.

### **CHIAVE EUROPEE**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

1. Immagini, suoni, colori
2. La conoscenza del mondo
3. Il sé e l'altro
4. I discorsi e le parole

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Giocare con le parole note come il proprio nome;
- Giocare con le lettere dell'alfabeto;
- Creare associazioni tra lettere e immagine;
- Apprendere le prime nozioni ortografiche

**OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:**

1. Sostenere e motivare i bambini nelle varie esperienze;
2. Stimolare la creatività attraverso giochi linguistici;
3. Scoprire l'interesse per nuovi concetti ed elaborazioni;
4. Apprendere l'importanza dell'uso delle linee e delle lettere;
5. Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità.
6. Potenziare l'attenzione e la concentrazione;
7. Favorire l'alfabetizzazione emergente.
8. Gestire e organizzare il gesto grafico nella direzione e nello spazio all'interno del foglio, padroneggiandolo e acquisendo sicurezza
- 9.

**PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini grandi

**TEMPI:**

Da ottobre a Giugno

**SPAZI:**

Sezioni, spazi esterni

**MATERIALI:**

Fogli, cartoncini, quaderno, colori di vario genere, colla, forbici, matite e gomme.

**METODOLOGIA:**

A partire dalle esperienze quotidiane dei bambini, li accompagniamo in una riflessione condivisa sul significato e sull'importanza dell'uso delle linee e delle lettere. Accogliamo e valorizziamo le loro domande e risposte, promuovendo un confronto aperto e partecipato.

Attraverso l'esplorazione di situazioni reali, i bambini sperimentano concretamente le diverse funzioni di segni e simboli nella vita di tutti i giorni. Favoriamo l'ascolto e il dialogo attraverso momenti di circle-time e utilizziamo l'osservazione come strumento per comprendere in profondità i loro bisogni, le loro potenzialità e i percorsi di crescita individuali.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:**

Le attività previste si baseranno sul gioco, sulla manipolazione ed esplorazione, conversazioni, attività grafiche.

- Giochi con oggetti;
- Giochi con materiali strutturati;
- Rappresentazione grafica;
- Attività su schede strutturate;

- Gioco simbolico

### **VERIFICA DELL'U.D.A:**

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

## **LABORATORIO DI MUSICA**

### **MOTIVAZIONE**

Il laboratorio di musica rappresenta un'opportunità educativa preziosa per i bambini della scuola dell'infanzia, in quanto promuove lo sviluppo ritmico attraverso l'esperienza sonora. Attraverso giochi ritmici si vuole insegnare i contrasti di base della musica (piano-forte, lento-veloce, ecc...). Queste attività stimolano l'ascolto, l'attenzione, la memoria e favoriscono la consapevolezza del gruppo, valorizzando la naturale inclinazione dei bambini verso il ritmo, il movimento e il canto.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

1. Discorsi e parole
2. Immagini, suoni e colori

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

Il conseguimento degli obiettivi sarà valutato in base all'età dei singoli bambini.

- Collaborare con il gruppo dei pari;
- Potenziare l'attenzione e la concentrazione;
- Sviluppare competenze in ambito musicale
- Educare all'ascolto.
- Usare e conoscere semplici strumenti musicali
- Discriminare l'intensità dei suoni e il timbro

**OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:**

1. Sostenere e motivare i bambini nelle varie esperienze;
2. Scoprire l'interesse per nuovi concetti ed elaborazioni;
3. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della musica

**PERSONE COINVOLTE:**

insegnanti e bambini medi e grandi

**TEMPI:**

Da ottobre a dicembre per i bambini grandi. Da Marzo a Giugno per i bambini medi

**SPAZI:**

Sezioni, salone

**MATERIALI:**

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo strumenti, e musiche



**METODOLOGIA:**

L'insegnante alternerà giochi vivaci e altri più calmi e riposanti mettendo a disposizioni diversi strumenti e musiche.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:**

- Ascolto di suoni e musiche
- Creazione di strumenti
- Elaborato grafico
- Conte e giochi sonori

**VERIFICA DELL'U.D.A:**

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

## **LABORATORIO DI LETTURA**

### **MOTIVAZIONE**

Il laboratorio di lettura nasce con l'obiettivo di promuovere, rafforzare e alimentare nei bambini il piacere di leggere. Le storie, infatti, stimolano la curiosità, aprono la strada al dialogo e nutrono la fantasia, accompagnando i piccoli lettori alla scoperta di nuovi mondi. La lettura rappresenta anche un'importante occasione per sviluppare competenze linguistiche, arricchire il vocabolario e potenziare l'attenzione e la concentrazione. Per rendere questa esperienza significativa ed efficace, è fondamentale proporla come un momento di gioco coinvolgente e divertente, capace di emozionare e appassionare.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

3. Il sé e l'altro
4. Discorsi e parole
5. Immagini, suoni e colori

### **COMPETENZE TRIENNALI:**

1. Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti, il gruppo dei pari cominciando a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
2. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio compito, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
3. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
4. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio consente.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

Il conseguimento degli obiettivi sarà valutato in base all'età dei singoli bambini.

- Collaborare con il gruppo dei pari;

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"  
Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- Potenziare l'attenzione e la concentrazione;
- Sviluppare competenze linguistiche e comunicative;
- Trasmettere il piacere della lettura;
- Educare all'ascolto.

**OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:**

4. Sostenere e motivare i bambini nelle varie esperienze;
5. Scoprire l'interesse per nuovi concetti ed elaborazioni;
6. Avvicinarli al mondo della lettura;
7. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura



**PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini grandi

**TEMPI:**

Da gennaio a marzo

**SPAZI:**

Sezioni, Biblioteca della scuola

**MATERIALI:**

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo

**METODOLOGIA:**

Lettura guidata di libri con osservazione di ciò che la lettura scatuisce nei bambini con la possibilità di un dialogo e confronto della storia. Elaborazione grafica della storia e/o drammatizzazione di quest'ultima. Ascolto e coinvolgimento dei bambini durante la lettura.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:**

- Ascolto di storie;
- Elaborazioni grafiche;
- Giochi con le parole;
- Rielaborazione e interpretazione della storia;
- Discussione guidata

**VERIFICA DELL'U.D.A:**

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

## **LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'**

### **MOTIVAZIONE**

La psicomotricità per l'infanzia mira allo sviluppo armonico del bambino attraverso esperienze corporee e il gioco, integrando le aree motoria, cognitiva, affettiva e relazionale. Gli obiettivi includono lo sviluppo della consapevolezza del corpo, la padronanza dello spazio, del tempo e del movimento, l'affinamento della coordinazione oculo-manuale, e il potenziamento della creatività e delle abilità sociali. Le attività sono strutturate attraverso giochi di vario tipo (funzionali, simbolici, di ruolo, di movimento, di manipolazione) e l'uso di materiali specifici, il tutto in un ambiente sicuro e stimolante. "Il bambino non gioca per imparare, ma impara perché gioca". Per il bambino il gioco (senso-motorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena (in gioco) le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività, ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e di condivisione con i compagni, in un luogo adatto e nel pieno rispetto di regole prestabilite.

### **FINALITA'**

Sviluppo della personalità: Promuovere la crescita globale del bambino attraverso un approccio che lega corpo e mente. Consapevolezza corporea e spaziale: Aiutare il bambino a conoscere e controllare il proprio corpo, a sviluppare un senso dello spazio e a muoversi con disinvoltura. Coordinazione: Migliorare sia la motricità globale (movimenti ampi come correre e saltare) sia la motricità fine (coordinazione oculo-manuale per manipolare oggetti). Sviluppo socio-affettivo: Favorire l'integrazione delle emozioni, lo sviluppo delle abilità sociali e la capacità di lavorare con gli altri. Creatività e fantasia: Stimolare la creatività attraverso il gioco simbolico e l'esplorazione di materiali e spazi.

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO IL SE' E L'ALTRO**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella comunicazione espressiva. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

### **OBIETTIVI PRINCIPALI**

- Prendere coscienza del proprio corpo
- sviluppare le posture e gli schemi motori di base
- localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali
- eseguire semplici percorsi ed organizzare spazi sulle indicazioni verbali e/o non verbali
- saper rispettare le regole, i tempi e gli spazi; facilitare nel bambino, attraverso il "far finta di.."
- presa di coscienza delle proprie capacità e limiti, per consolidare una positiva immagine di sé

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"  
Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- riprodurre, imitare movimenti e posture in uno spazio attrezzato.

### **METODOLOGIA IL GIOCO SENSO-MOTORIO**

Attraverso la proposta del gioco senso-motorio il bambino sperimenta progressivamente modalità di movimento quali strisciare, scivolare, rotolare, correre, saltare.

### **IL GIOCO SIMBOLICO**

Durante l'attività di Psicomotricità vengono proposti al bambino vari oggetti con cui giocare quali palle, cerchi, tappetoni, nastri e stoffe, scatoloni, cubi logici, che lo stimolano alla ricerca del movimento e allo sviluppo della creatività.

### **IL GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE**

Il gioco di socializzazione riveste una particolare importanza in quanto nel rapporto con i coetanei il bambino consoliderà la propria autonomia, trovando modalità diverse di esprimersi e all'occorrenza di farsi aiutare, sviluppa la collaborazione e impara a rispettare le regole del vivere comune.

### **PERSONE COINVOLTE:**

bambini di tutte le età (primavera, piccoli, medi, grandi) e insegnanti di sezione.  
Insegnante Diquigiovanni Serena

### **TEMPI:**

Da Ottobre a Giugno per i bambini della primavera e per i bambini piccoli. Da Ottobre a Febbraio per i bambini grandi. Da marzo a Giugno per i bambini medi

### **SPAZI:**

Salone della scuola

### **MATERIALI:**

Materassi e cuscini, tappeti, palloni, palline, cerchi, bastoni, birilli, corde

### **VERIFICA DELL'U.D.A:**

L'insegnante avrà modo di confrontarsi con l'esperto durante e alla fine del percorso svolto, partecipando anche all'ultima lezione con i bambini per verificare i risultati ottenuti.

## **LABORATORIO GIOCANDO CON LA SCIENZA**

### **MOTIVAZIONE**

Questo progetto è rivolto a tutti i bambini curiosi e desiderosi di scoprire il mondo che li circonda. Con questo laboratorio impareranno le basi delle scienze in modo da sviluppare una comprensione più profonda dei fenomeni naturali che li circondano.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale



### **CAMPI DI ESPERIENZA**

1. Il sé e l'altro
2. Immagini, suoni, colori
3. I discorsi e le parole

### **COMPETENZE TRIENNALI:**

1. Pone domande
2. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
3. Ragiona sulle caratteristiche dei fenomeni oggetto di osservazione.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Esprimersi nelle attività manipolative con creatività
- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- Porre domande sulle cose e sulla natura

### **OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:**

- Consolidare la capacità di ricerca e di previsione.
- Conoscere e comprendere caratteristiche, modi di essere e di funzionare dei materiali.
- Descrivere, spiegare e interpretare quanto sperimentare

**PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini medi

**TEMPI:**

Da Maggio a Giugno

**SPAZI:**

Sezioni, Spazi esterni

**MATERIALI:**

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo

**METODOLOGIA:**

Tutti i bambini, accettano ed elaborano le loro domande e risposte. Sperimentiamo sul campo le varie possibilità d'uso nel quotidiano. Attivano la dimensione dell'ascolto e del dialogo (circle-time), adottano l'osservazione come strumento di conoscenza.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:**

- Realizzazione di semplici esperimenti
- Riconoscere le diverse sostanze e materiali utilizzati
- Conoscere i colori
- Identificare le diverse reazioni dell'esperimento svolto

**VERIFICA DELL'U.D.A:**

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

## **LABORATORIO GIOCO STRUTTURATO**

### **MOTIVAZIONE**

Questo progetto è rivolto ai bambini medi e nasce dalla volontà di accompagnarli in un percorso volto ad affinare la loro manualità fine in vista del successivo anno scolastico e dei compiti che verranno richiesti. Il gioco strutturato stimola la creatività e la fantasia, favorisce la socializzazione e la cooperazione, migliora la concentrazione e la memoria, rafforza l'autostima e la fiducia in se stessi, sviluppa il pensiero critico e l'abilità di problem-solving.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienza scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

1. Il sé e l'altro
2. Immagini, suoni, colori
3. I discorsi e le parole



### **COMPETENZE TRIENNALI:**

4. Pone domande
5. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
6. Ragiona sulle caratteristiche dei fenomeni oggetto di osservazione.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Esprimersi nelle attività manipolative con creatività
- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- Porre domande sulle cose

### **OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:**

- Consolidare la capacità di ricerca e di previsione.
- Conoscere e comprendere caratteristiche, modi di essere e di funzionare dei materiali.
- Descrivere, spiegare e interpretare quanto sperimentato

**PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini medi

**TEMPI:**

Da marzo a giugno

**SPAZI:**

Sezioni, Spazi esterni

**MATERIALI:**

Fogli, cartoncini, colori di vario genere, colla, forbici, materiale di vario tipo

**METODOLOGIA:**

Tutti i bambini accettano ed elaborano le loro domande e risposte. Sperimentiamo sul campo le varie possibilità d'uso nel quotidiano. Attivano la dimensione dell'ascolto e del dialogo (circle-time), adottano l'osservazione come strumento di conoscenza.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:**

- Realizzazione di attività di motricità fine
- Giochi individuali o in piccolo gruppo
- Giochi strutturati secondo le indicazioni dell'insegnante

**VERIFICA DELL'U.D.A:**

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

## **LABORATORIO ORTO**

### **MOTIVAZIONE**

Questo progetto è rivolto ai bambini grandi per promuovere la conoscenza e il rispetto per l'ambiente naturale

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

Il sé e l'altro

Colori, sapori e profumi

La conoscenza del mondo

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Sviluppo scientifico e cognitivo
- Sviluppo motorio e pratico
- Porre domande sulle cose e sulla natura

### **OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:**

Favorire l'interazione e la socializzazione

### **PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini grandi e un volontario

### **TEMPI:**

Da Ottobre a Giugno

### **SPAZI:**

Sezioni, Spazi esterni

### **MATERIALI:**

terra, semi, piante, vasi

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"  
Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

**METODOLOGIA:**

Tutti i bambini, accompagnati dal volontario e dall'insegnante potranno cimentarsi nelle attività necessarie per coltivare l'orto, come seminare, dare da bere, raccogliere i prodotti dell'orto.

**SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:**

- esperienze pratiche nell'orto
- lavoro cooperativo in piccolo gruppo

**VERIFICA DELL'U.D.A:**

Verificare significa accertare/confrontare gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento) sulla base delle osservazioni effettuate.

## **PROGETTO YOGA DELLA RISATA**

Lo Yoga della Risata è un'idea rivoluzionaria di un medico di base indiano, il Dottor Madan Kataria, grazie alla quale si ride senza motivo, senza l'utilizzo di barzellette o battute, senza la visione di film comici. Si ride attraverso degli esercizi di risate, in gruppo, guardandosi negli occhi e tornando un po' bambini. Si recuperano un entusiasmo e una capacità di divertirsi e giocare, che nella maggior parte dei casi abbiamo lasciato sopire, presi dalla stressante vita quotidiana.

### **OBIETTIVI E RISULTATI**

- Favorire un sano sviluppo emotivo. Lo Yoga della Risata promuove un corretto sviluppo del pensiero simbolico e dell'intelligenza emotiva, incoraggia, infatti, i bambini a giocare fisicamente e ad esprimersi con gioia. Risultati Già dopo la prima sessione, si possono riscontrare miglioramenti in questo ambito. I bambini sono più empatici e più capaci di relazionarsi in maniera corretta tra di loro.
- Migliorare la prestazione scolastica. Lo Yoga della Risata aumenta l'ossigenazione del corpo e del cervello con conseguente maggior capacità di attenzione e di concentrazione nella vita del bambino.

I bambini dopo la sessione risulteranno più concentrati, più capaci di memorizzare, più calmi e disponibili a prendere parte alla lezione.

### **SVILUPPARE L'AUTOSTIMA**

Praticare lo Yoga della Risata aiuta i bambini a superare la timidezza e a trovare la propria voce, grazie all'espressione gioiosa. Lo Yoga della Risata lavora moltissimo a livello psicologico, porta i bambini ad esporsi in maniera sana facendo leva sulle proprie capacità e sui propri punti di forza. Nei bambini iperattivi invece, aiuta a regolare l'espressione di sé, inglobandola in regole precise,

che, però, in quanto percepite sotto forma di gioco, vengono assimilate e seguite naturalmente. Inoltre, aumenta la leadership e la capacità di esibirsi, stimolando la propria autostima.

### **ABBASSARE LO STRESS SCOLASTICO**

Lo Yoga della Risata aiuta a gestire meglio l'ansia e a sconfiggere le emozioni negative. Migliorare le relazioni fra i pari. Con lo Yoga della Risata si attivano dinamiche di gruppo basate su comunicazione empatica, collaborazione e aiuto reciproco.

### **PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini medi

Insegnante Soldà Gloria

### **TEMPI:**

Da Marzo ad Aprile

**SPAZI:**

Salone, sezione

**MATERIALI:**

tappetini yoga

**STRUTTURA DELLA SESSIONE TIPO**

La sessione necessita di uno spazio ampio in cui sia possibile muoversi in libertà. È suddivisa in tre parti:

- Parte A; Si inizia con un riscaldamento, in cui ci si muove nello spazio guardandosi negli occhi, sorridendo e battendo le mani a ritmo e accompagnando il battito con il suo della voce (clapping) in modo da iniziare a stimolare il diaframma. Si cerca in questa fase di instaurare una dinamica di gruppo positiva e una predisposizione dei singoli ad aprirsi e ad abbattere le barriere e le resistenze interne. Al clapping, seguono delle respirazioni molto profonde utili per ripulire i polmoni e per indurre i partecipanti al rilassamento mentale e fisico. Alla fine di ogni esercizio verrà ripetuto il mantra tipico dello Yoga della Risata "Molto bene, molto bene Yeah!" Si continua, poi, con una serie di esercizi in piedi e in movimento, basati sulla giocosità. È auspicabile, a questo punto, inserire giochi da fare in gruppo, attività con la musica e il canto, in modo da vivere tutti e 4 i principi della gioia (ridere, cantare, danzare e giocare). Le attività scelte in questa fase variano a seconda della tipologia del gruppo e dell'atmosfera presente fino a quel momento.
- Parte B: In questo momento della sessione che viene chiamato Meditazione della Risata, si ride seduti, in cerchio, grazie ad una serie di piccoli esercizi di stimolazione e al contatto visivo e sonoro degli altri e delle loro risate.
- Parte C: Nell'ultima fase si procede con il rilassamento. Dopo aver tanto riso e giocato, è necessario riportare un po' di equilibrio attraverso una delle seguenti delle pratiche.

## **LABORATORIO DI MUSICA : "Viaggi tra mille suoni"**

E' un percorso educativo-musicale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, finalizzato allo sviluppo delle competenze musicali e sensoriali attraverso l'esplorazione di suoni, luoghi, racconti e immagini.

**PERIODO:** MARZO - MAGGIO

### **OBIETTIVI GENERALI:**

Favorire l'avvicinamento dei bambini al linguaggio musicale attraverso l'esperienza diretta.

- \* Stimolare la capacità di ascolto e la discriminazione dei suoni.
- \* Promuovere lo sviluppo della coordinazione motoria e del senso del ritmo.
- \* Incentivare la creatività e l'espressione individuale attraverso la musica.
- \* Introdurre i bambini alla conoscenza di diversi ambienti sonori e culturali.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- \* Esplorare una varietà di suoni provenienti da diversi ambienti (naturali, urbani, ecc.).
- \* Interpretare racconti e filastrocche attraverso l'espressione musicale.
- \* Creare rappresentazioni sonore di immagini e paesaggi.
- \* Sperimentare l'utilizzo di strumenti musicali a percussione e materiali di recupero.
- \* Sviluppare la capacità di improvvisazione e di gioco musicale.

### **METODOLOGIA**

*Metodo Gordon:*

- \* Utilizzo di ninne nanne e filastrocche per favorire lo sviluppo dell'audiation (capacità di "pensare" la musica).
- \* Attività di movimento libero per esplorare il ritmo e la melodia attraverso il corpo.

*Metodo Dalcroze:*

- \* Giochi di movimento per collegare il ritmo musicale al movimento corporeo.
- \* Attività di improvvisazione per stimolare la creatività e l'espressione individuale.

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie*  
*“San Girolamo”*  
*Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola*  
*dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

*Metodo Orff:*

\* Utilizzo di strumenti musicali a percussione (tamburelli, maracas, legnetti) per esplorare il ritmo e il timbro.

\* Attività di canto e movimento accompagnate da semplici sequenze ritmiche.

*Metodo Kodaly:*

\* Canto di filastrocche e canzoni per bambini, con particolare attenzione alla chiarezza del suono e alla corretta intonazione

\* Uso della solmisazione e dei gesti per l'intonazione corretta di MI e SOL con la possibilità di scrittura sulle attività ritmiche

**STRUTTURA DELLE LEZIONI**

Momento di accoglienza:

\* Canto di una breve canzone di benvenuto.

\* Presentazione dei personaggi che presentano le attività . (Pupazzi, marionette)

\* Gioco di movimento per sciogliere il corpo e prepararsi all'attività musicale.

Esplorazione del suono:

\* Ascolto di suoni diversi (strumenti musicali, suoni della natura, voci).

\* Attività di gioco con strumenti musicali a percussione.

Canto e movimento:

\* Canto di filastrocche e canzoni per bambini, accompagnato da gesti e movimenti.

\* Giochi di movimento per esplorare il ritmo e la melodia attraverso il corpo.

Momento di rilassamento e saluto finale:

\* Ascolto di una ninna nanna cantata dall'insegnante.

\* Attività di rilassamento guidato.

**MATERIALE:**

\* Ukulele baritono

\* Strumentario Orff (tamburelli, maracas, legnetti, ecc.).

\* Materiali di recupero (scatole, bottiglie di plastica, ecc.) per creare strumenti musicali.

*Polo per l'infanzia Scuole Paritarie  
"San Girolamo"  
Via G. Leopardi n.3 36073 Cornedo Vic.no -VI Scuola  
dell'Infanzia Paritaria aderente alla F.I.S.M. di VICENZA*

- \* Tessuti colorati per giochi di movimento.
- \* RegISTRAZIONI di suoni e brani musicali.
- \* Immagini e racconti da utilizzare come stimolo per le attività.

**PERSONE COINVOLTE:**

Insegnanti, bambini grandi

Insegnante : Lucia Fernandez